

**INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA
Spa – Pordenone – 12 Aprile 2019**

Formulo la presente anche per conto di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”.

La banca, che due anni fa ha cambiato denominazione in Credit Agricole – Friuladria, fa parte di un gruppo che ha presentato risultati positivi nel 2018, tramite:

- 1) l’acquisizione di 140.000 nuovi clienti;*
- 2) lo sviluppo del supporto alle famiglie (+ 10% dei mutui) e (+ 33% del credito al consumo);*
- 3) il sostegno alle imprese con finanziamenti in crescita del 4%;*
- 4) lo sviluppo del risparmio gestito, grazie a nuovi collocamenti del comparto assicurativo (+ 19 %) ed al crescente contributo della rete dei promotori finanziari.*

La crescita del risparmio gestito ed in generale degli strumenti di raccolta salita (+ 3%), nonostante l’andamento sfavorevole dei mercati nell’anno 2018, è certamente positiva e rappresenta un segnale di fiducia verso il gruppo.

Manifestiamo la speranza che tale crescita induca il gruppo ad allargare l’offerta alla clientela, guardando alle nuove frontiere, ancora piuttosto inesplorate nel nostro paese, della finanza sociale e ad impatto.

Il Piano Industriale del gruppo 2016-19 ha delineato importanti ed ambiziose strategie, con oltre 350 milioni di investimenti in Italia, orientati soprattutto all’automazione della rete, alla multicanalità e all’evoluzione digitale dei servizi forniti alla clientela.

Tutto ciò in un contesto che ha visto il gruppo rafforzare la sua presenza nel nostro paese con oltre 2 milioni di clienti complessivi, grazie all’acquisizione del 2017 e completata nel 2018 con l’integrazione informatica e commerciale delle tre casse romagnole (Cesena, Rimini e San Miniato) nella capogruppo..

Positivo l’inserimento di oltre 200 nuove risorse, di cui il 70% giovani, ed il rafforzamento del progetto di worklife e la valorizzazione del lavoro femminile nelle aziende del gruppo, accanto alle benemerite iniziative dell’apertura a Milano del Villaggio di Credit Agricole, acceleratore di Start-up ed all’avvio del portale di gruppo di crowd-funding.

All’interno del Piano Industriale 2016-19 è presente un rilevante progetto di razionalizzazione delle proprietà del gruppo studiato da un lato per il contenimento dei costi e, dall’altro, per rispondere alle nuove esigenze ed abitudini lavorative.

La vocazione internazionale del gruppo bancario, ci induce a confidare, stante anche la crescita degli impieghi (46 miliardi + 6%) in politiche di cooperazione internazionale, di buon vicinato e di reciproco sviluppo con i paesi del bacino mediterraneo.

Nella convinzione che anche le politiche creditizie rappresentano preziosi strumenti di feconda convivenza, di contrasto della povertà, di sviluppo e di pace dell’intera area del Mare Nostrum.

Sul piano interno, I dati della diffusione del gioco d’azzardo nelle regioni di insediamento della banca interregionale Friuladria e del gruppo sono alquanto preoccupanti.

Ci auguriamo che questi fenomeni di impoverimento sociale e culturali, sempre più attenzionati da regioni ed enti locali, possano indurre il gruppo a rafforzare le iniziative formative nel territorio, partendo ad esempio dal mondo delle scuole con iniziative di educazione finanziaria, di supporto

alle istituzioni che seguono le famiglie ove sono presenti giocatori patologici, oltre a consolidare le attività di monitoraggio sul credito erogato e sul fenomeno dell'indebitamento delle famiglie.

In tema di politiche di remunerazione, il gruppo Crédit Agricole, a decorrere dall'anno 2017, ha determinato il rapporto tra componente variabile e componente fissa della retribuzione delle posizioni apicali in un massimo di 2 a 1.

In tale modo la componente variabile della retribuzione di circa 150 posizioni di cui oltre una ventina in Friuladria, appositamente individuate dopo un processo di autovalutazione condotto dalle competenti funzioni del gruppo, potrebbe raggiungere sino al 200% della componente fissa.

Auspichiamo che la componente variabile della remunerazioni, sia determinata non solo da indicatori di tipo reddituale e finanziario, ma da valori di Responsabilità Sociale d'Impresa, ad esempio la riduzione del numero di transazioni con il fisco per contenziosi tributari, la promozione della finanza sociale ad impatto, le valutazioni di customer satisfaction da parte dei clienti e del clima aziendale che tenga conto del parere dei collaboratori.

Confidiamo pertanto che nel gruppo Credit Agricole, le politiche retributive siano a misura di Responsabilità Sociale d'impresa, elemento decisivo per rafforzare credibilità e reputazione, in particolare anche nella determinazione dei compensi in caso di buone uscite per conclusione anticipata del rapporto di lavoro e/o di cessazione anticipata di una carica sociale.

Infine, auspichiamo che il nuovo Piano Industriale che verrà predisposto nel corso del 2019 avvicini i clienti del gruppo agli obiettivi di investimento sostenibile tramite la valorizzazione nei portafogli di criteri ESG (Environmental, Social and Governance) e SDGs (Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite).

E' altresì importante che il gruppo bancario Credit Agricolè Italia disegni un progetto di Social Impact Banking nel nuovo Piano di Impresa in linea con i principali competitor nazionali ed europei.

Ringraziando sentitamente per l'attenzione, formulo ai soci, ai dipendenti, alla clientela ed alle autorità istituzionali della banca e del gruppo i piu' cordiali saluti ed i migliori auguri miei, del Presidente Gianni Vernocchi e degli Organi Sociali della Onlus.

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.